

Schema di decreto legislativo concernente "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, recante riforma strutturale delle Forze armate, a norma dell'articolo 2 della legge 27 luglio 2004, n. 186.

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il quadro geo-politico mondiale è stato caratterizzato negli ultimi anni da un'ulteriore spinta evolutiva, soprattutto in relazione agli eventi internazionali verificatisi in conseguenza del tragico 11 settembre 2001. Si è reso necessario, pertanto, imprimere un'accelerazione al processo di definizione di un nuovo modello di difesa nazionale, improntato a criteri di flessibilità ed adattamento alle variazioni del contesto strategico di riferimento. Ciò richiede, in particolare, uno sforzo di adeguamento strutturale delle Forze armate, volto a realizzare uno strumento operativo moderno e sostenibile, rispondente ai compiti assegnati in relazione alle esigenze di sicurezza e di difesa nazionale ed internazionale.

Il percorso di radicale ristrutturazione e snellimento dell'organizzazione militare, attraverso provvedimenti di soppressione, accorpamento e riorganizzazione delle strutture, già avviato da alcuni anni e tuttora in divenire, è stato impostato in attuazione di una serie di atti normativi tra cui, in particolare, la legge 18 febbraio 1997, n. 25 (riforma dei vertici), il decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464 (ristrutturazione delle Forze armate) ed il decreto legislativo 27 giugno 2000, n. 214 (disposizioni correttive ed integrative del citato d.lgs. n. 464 del 1997).

Tali iniziative trovano ora ulteriore compimento con il presente decreto legislativo, mediante il quale - in attuazione della delega già conferita al Governo dall'art. 5 della legge 6 luglio 2002, n. 137, e rinnovata con l'art. 2, comma 1, della legge 27 luglio 2004, n. 186, nonché prorogata al 31 dicembre 2005 con l'art. 9 della legge 27 dicembre 2004, n. 306 - si intende meglio modulare l'organizzazione militare alle nuove esigenze, anche al fine di adeguarla alle riduzioni dei livelli organici (190.000 unità) stabilite dalla legge 14 novembre 2000, n. 331, nonché ai nuovi parametri di efficienza cui si ispirano le disposizioni su professionalizzazione e sospensione della leva, recate dal decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, e dalla legge 23 agosto 2004, n. 226.

L'ulteriore intervento concerne l'ottimizzazione di tutte le componenti delle Forze armate, ossia quelle di vertice e delle seguenti aree: operativa, territoriale, della formazione, nonché della logistica. In ciò, razionalizzando nel contempo anche settori non propriamente *combat* in senso stretto, con conseguenti recuperi di risorse a vantaggio dell'operatività.

Il provvedimento, pertanto, si fonda sull'opportunità di realizzare soluzioni finalizzate ad un migliore rapporto costo/efficacia, attraverso la soppressione di strutture ormai superflue e non più rispondenti alle vigenti necessità (si vedano, ad esempio, tutti gli organi precedentemente deputati alle operazioni della leva obbligatoria), nonché la ridefinizione delle missioni di comandi/enti ed il loro accorpamento, in quanto possibile, in chiave interforze e comunque di non sovrapposibilità funzionale e territoriale.

L'obiettivo finale, in sintesi, è quello di calibrare per missioni probabili e sostenibili uno strumento militare di ridotta entità, ma di più elevato profilo qualitativo in termini di capacità di proiezione, flessibilità e supporto logistico-amministrativo, ad un tempo pienamente integrabile ed interoperabile dal punto di vista interforze e multinazionale.

In relazione a quanto sopra, il presente provvedimento introduce le seguenti modifiche al decreto legislativo n. 464 del 1997.

L'articolo 1, mediante l'aggiunta dell'articolo 1-bis al decreto legislativo n. 464 del 1997, prevede disposizioni integrative dell'art. 1, comma 1 (ultimo periodo), dello stesso decreto legislativo in materia di personale non direttivo delle forze di completamento, colmando una lacuna normativa attualmente compensata da disposizioni temporanee adottate in occasione dei provvedimenti autorizzativi delle missioni internazionali.

In particolare si prevede, in analogia a quanto già stabilito per gli ufficiali delle forze di completamento dagli articoli 21 e 25 del decreto legislativo n. 215 del 2001, la possibilità di richiamare in servizio volontario a tempo determinato il personale militare non direttivo in congedo, nei limiti delle dotazioni organiche annualmente determinate ai sensi dello stesso decreto legislativo n. 215. Ai richiamati sono attribuiti lo stato giuridico ed il trattamento economico dei pari grado appartenenti ai volontari in ferma prefissata di un anno (VFP1) ovvero di quattro anni (VFP4), a seconda delle categorie di provenienza: ai militari di leva ed ai volontari a ferma annuale o prefissata di un anno, il profilo dei VFP1; ai volontari in

ferma breve (VFB) o prefissata di quattro anni, il profilo dei VFP4. In ogni caso, i richiamati non possono essere inquadrati con grado superiore a quello apicale previsto per le citate categorie di VFP di riferimento, onde evitare possibili anomalie (esempio: per il grado di Caporal maggiore di leva, conferito fino al 1° settembre 1995, il grado d'inquadramento da richiamato non può che essere logicamente quello massimo di Caporale VFP1; diversamente, infatti, ove l'inquadramento avvenisse con il grado di Caporal maggiore, previsto nella più alta categoria dei VFP4, si verificherebbe uno scavalco dei Caporali all'origine o in atto inseriti nel superiore profilo di VFB oppure di VFP4 stesso). Lo stato giuridico attribuito, inoltre, non ha effetti ai fini dell'avanzamento, né della partecipazione ai concorsi previsti dalla legge 226/2004 ed a quelli per il passaggio in servizio permanente.

La disposizione è idonea ad assicurare permanentemente un adeguato "serbatoio" di personale, sia in termini qualitativi che quantitativi, da poter impiegare in tempi brevi per le esigenze di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f), della legge n. 331 del 2000, al fine di garantire la funzionalità, l'operatività e l'alimentazione dei comandi, degli enti e delle unità e ridurre al minimo i periodi di riqualificazione professionale.

L'articolo 2, mediante modifica dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 464 del 1997, dispone:

- in vista della sospensione della leva, lo scioglimento di tutti i distretti militari a decorrere dal 2005. Le relative funzioni residue in materia di leva, reclutamento e Forze di completamento vengono assorbite dai comandi regione militare e dai comandi distrettuali;

- con decorrenza 2005, il transito dei Comandi della 1<sup>a</sup> e della 3<sup>a</sup> Regione aerea alle dipendenze del Capo di stato maggiore dell'Aeronautica. Le relative funzioni territoriali sono riorganizzate secondo le disposizioni emanate dalla stessa autorità;

- la costituzione in Firenze, entro il 31 dicembre 2005, della Scuola militare aeronautica. Il citato Istituto è necessario per dare completezza al quadro formativo dell'Aeronautica militare;

- l'adozione, per Forze armate ed Arma dei carabinieri, di una comune fonte giuridica (art. 17, comma 3, della L. 400/1988) per disciplinare le modalità di svolgimento dei corsi per ufficiali e per sottufficiali presso gli istituti di formazione, secondo i rispettivi ordinamenti. Per la l'Accademia navale, tale disposizione modifica lo strumento dell'attuale livello di fonte giuridica (decreto ministeriale regolamentare in luogo di regolamento emanato con d.P.R.);

- l'attribuzione al Capo di stato maggiore della Marina della potestà di determinare i Comandi dipartimentali e non dipartimentali, nonché le relative dipendenze. Infatti, l'attuale classificazione e dipendenza dei comandi/enti, servizi classificati dipartimentali e non dipartimentali, contenuta nel R.D. 16 giugno 1932 n. 840, non è rispondente al nuovo assetto ordinativo che la Marina militare dovrà assumere.

In particolare, la nuova organizzazione prevede che ogni comando/ente/servizio periferico dipenda gerarchicamente da un solo organo sovraordinato che, a seconda dei casi, può essere un comando/ispettorato o un alto comando periferico.

Il riordino delle dipendenze dei comandi/enti dell'organizzazione periferico -territoriale della Marina militare non modifica le attuali competenze dei relativi alti comandi periferici, ma permette di rendere più chiara la linea di comando, con particolare riferimento alle attività di carattere operativo.

L'articolo 3, prevede la sostituzione delle tabelle A, C (soppressioni di enti / organismi militari) e B, D (riorganizzazioni delle strutture) allegate al decreto legislativo n. 464 del 1997 e successive modificazioni, rispettivamente con due sole tabelle, A e B, contenenti anche gli ulteriori provvedimenti da adottare a decorrere dal 2005. Alternativamente, si sarebbe dovuto prevedere l'adozione di due ulteriori tabelle, E ed F, per indicare i nuovi provvedimenti di soppressione e trasformazione. Tale operazione di *drafting* formale risponde quindi ad un'esigenza di semplificazione, volta a rendere maggiormente intelligibile il complesso delle modifiche strutturali intervenute nel tempo, specie allorché si tratti di più trasformazioni riguardanti medesime strutture.

L'articolo 4, concerne il raccordo delle nuove norme con la vigente normativa, ossia che i provvedimenti disciplinati siano adottati con decreto del Ministro della difesa, su proposta del Capo di stato maggiore della difesa, restando nella competenza dei Capi di stato maggiore di ogni forza armata, previo consenso del Capo di stato maggiore della difesa, gli ulteriori provvedimenti attuativi – quali sintetizzati

negli *annessi 1 e 2* alla presente relazione – ai sensi del confermato comma *2-bis* dell'art. 3 dello stesso decreto legislativo n. 464 del 1997.

L'articolo 5, mediante l'aggiunta dell'articolo *5-bis* al decreto legislativo n. 464 del 1997, abroga espressamente alcune norme di legge relative al Consiglio superiore di marina. Tale organo consultivo del preesistente Ministero della marina militare, infatti, è risultato sciolto per effetto del decreto del C.P.S. 4 febbraio 1947, n. 17, concernente la soppressione dello stesso dicastero e l'istituzione dell'attuale Ministero della difesa.

L'articolo 6, richiama le vigenti procedure in materia di relazioni sindacali ai fini dell'eventuale reimpiego del personale civile delle strutture oggetto di soppressione o riorganizzazione.

L'articolo 7, in conformità al precetto della delega recata dal citato articolo 2, comma 1, della legge 186/2004, prevede che i provvedimenti disciplinati dal decreto sono adottati nell'ambito delle attuali risorse.

Le disposizioni di cui sopra sono state partecipate alle OO.SS., con le modalità indicate dai CCNL in materia di rapporti sindacali, ancorché non espressamente previsto dalle norme di delega.

Sullo schema di provvedimento nel suo complesso, inoltre, è stato acquisito il favorevole avviso del Consiglio superiore delle Forze armate - sentito a norma dell'art. 19 del regolamento concernente le attribuzioni dei vertici militari, di cui al d.P.R. 25 ottobre 1999, n. 556 – del quale sono stati sostanzialmente recepiti alcuni suggerimenti.

Di seguito, la sintesi dei nuovi provvedimenti di soppressione e di riorganizzazione contenuti nelle introdotte tabelle, allegati *A e B* al decreto, nonché di quelli altresì discendenti dalla complessiva revisione dello strumento militare e di cui si prevede l'adozione in via amministrativa, nella competenza dei Capi di Stato maggiore di forza armata (Vds. indicazioni negli *annessi 1 e 2* alla presente relazione).

1. Per quanto riguarda l'Esercito:

(a) Organizzazione operativa e di vertice.

Il Comando delle forze operative terrestri (COMFOTER), struttura di vertice della componente operativa, è riconfigurato continuando a svolgere le attuali funzioni di comando.

Il 1° Comando forze di difesa ed il 2° Comando forze di difesa sono soppressi. Il Comando truppe alpine è riconfigurato in termini di compiti ed attribuzioni da svolgere secondo gli ordinamenti di forza armata.

In Firenze si costituisce il Comando divisione "Legnano", reimpiegando le risorse del preesistente Ispettorato per il reclutamento e le forze di completamento. Tale provvedimento, coerentemente con gli impegni assunti in ambito internazionale, garantirà la disponibilità di un secondo comando, assieme al Comando truppe alpine, in posizione di "*place forces*" e/o "*a prontezza ridotta*". La citata riconfigurazione sarà completata anche attraverso l'ordinato e razionale intervento di riorganizzazione di talune unità di minore livello ordinativo. Nel contesto delle unità operative di prevista soppressione, sarà tenuto conto delle tradizioni storiche di tali unità prevedendo il passaggio della denominazione ad altre unità in vita.

Per quanto riguarda l'area di vertice, essa sarà interessata alla riconfigurazione dell'Ispettorato logistico in Comando logistico, alla riorganizzazione dell'Ispettorato della formazione e specializzazione, ed alle soppressioni dell'Ispettorato reclutamento e forze di completamento e dell'Ispettorato delle infrastrutture.

(b) Organizzazione logistica

Anche per questa componente si persegue un'ulteriore razionalizzazione e semplificazione delle funzioni gestionali per il supporto generale, mantenendo tutte le competenze sotto un unico responsabile.

Nella sostanza, al fine di rendere più razionale ed efficiente l'area in esame, i provvedimenti prevedono un accorpamento di funzioni conseguibile soprattutto con interventi di riorganizzazione. In particolare, questi riguardano:

- la citata riconfigurazione dell'Ispettorato logistico in Comando logistico dell'Esercito;
- la riorganizzazione delle attuali Regioni militari Nord (Padova) e Sud (Napoli) le quali, in quanto organi demoltiplicatori dell'Ispettorato logistico, assumono più propriamente la denominazione di Comando logistico Nord e Sud, conservando le funzioni nel settore della logistica;

- la riconfigurazione della Direzione di amministrazione, in ragione dei compiti da assolvere, anche attraverso delega, in relazione alla soppressione delle Direzioni di amministrazione distaccate di Padova e Napoli;

- soppressione dei Centri amministrativi regionali, le cui funzioni vengono assegnate al Centro amministrativo dell'Esercito Italiano e ad altri enti designati dalla Forza armata;

- il trasferimento, previa intesa, del Raggruppamento autonomo recupero beni mobili della Protezione civile al competente Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di recuperare risorse umane e strumentali da destinare a compiti operativi militari. Tale organismo, in particolare, era stato provvisoriamente costituito nell'ambito della gestione stralcio dell'attività del Commissario per le zone terremotate dell'Irpinia del 1980 (D.L. n. 57/1982, convertito in legge 29 aprile 1982, n. 187), per il recupero e la tenuta di roulotte e prefabbricati destinati alla popolazione colpita dal sisma. Peraltro, l'attività manutentiva di tali beni è ora curata direttamente dal citato Dipartimento mediante procedure contrattuali accentrate, residuando alla Difesa solo compiti di gestione della struttura (essenzialmente funzioni di custodia, assicurate dall'Esercito con un contingente organico di personale già formato da ben 34 Ufficiali / Sottufficiali e 143 militari di truppa);

- la riorganizzazione dei reparti infrastrutture nonché dei parchi materiali e mezzi, in considerazione dell'adeguamento dell'intero strumento militare e dei compiti da assolvere;

- la riorganizzazione dell'organizzazione sanitaria di ricovero e cura nonché di medicina legale, le cui funzioni verranno assicurate in base alla distribuzione sul territorio delle unità, opportunamente riconfigurate in quanto possibile con criteri funzionali a connotazione interforze, in ragione dell'ampliamento dei bacini di utenza, della riduzione dei volumi organici e della sospensione della leva.

#### (c) Organizzazione formativa

L'Ispettorato per la formazione e specializzazione viene ridenominato "Comando delle scuole dell'Esercito", in ragione della cessione di alcune funzioni ad altri organi della medesima area, assumendo attribuzioni di comando e controllo. L'autorità di vertice assume la denominazione di "Comandante delle scuole dell'Esercito".

Connessa alla predetta ridenominazione, a seguito del trasferimento del Corso di stato maggiore alla Scuola di applicazione ed all'Istituto di studi militari, la Scuola di guerra è riconfigurata in "Centro simulazione e validazione dell'Esercito".

La Scuola di amministrazione e commissariato di Maddaloni (CE) si riconfigura sulla base dei nuovi compiti da assolvere e si ridisloca nella sede di ROMA, ove sono collocate anche le altre scuole del sostegno logistico.

A fattor comune, le scuole e gli istituti militari si riconfigurano in ragione dei nuovi compiti/funzioni da assolvere. La Scuola Lingue Estere dell'Esercito, in particolare, si riconfigura in struttura a connotazione interforze.

Quanto alla componente addestrativa, la sospensione della leva accompagnata dal progressivo passaggio al sistema professionale, ne ha reso sovradimensionata l'attuale organizzazione, già articolata su 10 reggimenti/battaglioni addestramento. Pertanto, è stata prevista la riduzione a 3 del numero degli enti addestrativi da mantenere in vita in conseguenza della sospensione della leva. Le restanti 7 unità sono soppresse o riconfigurate.

#### (d) Organizzazione territoriale

L'Ispettorato reclutamento forze di completamento (RFC) ed i dipendenti Comandi RFC interregionali sono soppressi. Le relative competenze sono ripartite nell'ambito delle costituenti Regioni militari e dei Comandi distrettuali che, opportunamente strutturati, assorbiranno anche le funzioni dei disciolti Distretti militari. L'area territoriale sarà suddivisa in 3 Regioni militari (Nord, Centro e Sud), competenti per macroaree e aventi autorità ognuna su più regioni amministrative. Alle loro dipendenze sono posti i comandi distrettuali, strutturati per riconfigurazione dei Comandi RFC regionali ed assorbimento delle funzioni dei sopprimendi distretti militari. Lo scioglimento di questi ultimi e dei relativi organi della leva è strettamente correlata alla sospensione della leva stessa, nonché ai tempi occorrenti per la definizione dei relativi procedimenti in corso.

Per il reclutamento di militari in ferma volontaria prefissata, infine, saranno mantenuti in vita gruppi selettori di dimensioni adeguate, per le relative esigenze selettive.

(e) Organizzazione infrastrutture

Nel 2008, in funzione di una possibile configurazione interforze delle attività di settore, l'Ispettorato delle infrastrutture sarà soppresso e le relative funzioni saranno assegnate dal Capo di SME secondo gli ordinamenti della Forza armata.

Gli organi esecutivi dipendenti dall'Ispettorato saranno riallocati, mantenendo l'attuale distribuzione territoriale, alle dipendenze delle Regioni Militari.

2. Per quanto riguarda la Marina militare:

(a) Organizzazione operativa e di vertice.

L'organizzazione operativa della Marina, che ha l'organo di vertice nel Comando della squadra navale subisce modificazioni nel settore delle telecomunicazioni (TLC). Lo sviluppo della rete informatica interna della Forza armata, in particolare, ha determinato l'attribuzione di nuove e maggiori competenze ai centri di telecomunicazioni principali e secondari posti alle dipendenze degli alti comandi periferici. Per quanto sopra, è stata prevista una nuova articolazione di questi organismi, essenziali per l'esercizio delle funzioni di comando e controllo, che attribuisce al Centro telecomunicazioni principale di Roma, alle dipendenze del Comando in capo della squadra navale (CINCNAV), una posizione sovraordinata sugli altri Centri TLC operanti nelle sedi periferiche. In concreto, la nuova organizzazione prevede tale Centro telecomunicazioni ed informatica con sede a Roma e tre centri periferici telecomunicazioni ed informatica ubicati nelle basi navali di Taranto, La Spezia ed Augusta, nonché tre centri secondari telecomunicazioni ed informatica ubicati nella sede di Cagliari, Ancona e Brindisi.

Per quanto concerne gli organi di vertice, viene soppresso l'Ispettorato di commissariato e coordinamento amministrativo. Le relative funzioni sono riorganizzate dal Capo di stato maggiore della Marina, nel rispetto delle direttive ministeriali e dello Stato maggiore della difesa. Inoltre, l'elemento di organizzazione denominato "Gruppo di lavoro EH 101", posto nell'ambito dello Stato maggiore marina, assumerà a decorrere dal 2005 la nuova denominazione di Centro sperimentale aeromarittimo.

(b) Organizzazione logistica

La soppressione della Sezione di commissariato (MARICOMMI) di Brindisi, prevista per il 2005, completa il processo di accorpamento degli enti aventi esclusivamente compiti amministrativi e logistici. I compiti di questo ente saranno assunti dalla Direzione di commissariato di Taranto, la quale fungerà da Centro unico di spesa per l'area sud mentre il personale sarà reimpiegato nell'attuale sede tra il Comando delle forze da sbarco ed il Comando servizi base di Brindisi.

L'organizzazione del Genio militare per la Marina viene riconfigurata in modo da avere:

- quattro direzioni del genio per la Marina (Roma, La Spezia, Taranto ed Augusta);
- due sezioni del genio per la Marina (Ancona e Cagliari);
- sei uffici del genio per la Marina (La Maddalena, Livorno, Brindisi, Venezia, Messina e Napoli).

Le direzioni e le sezioni del genio della Marina sono alle dirette dipendenze degli alti comandi periferici della Marina militare. Gli uffici del genio, invece, sono articolazioni territoriali della direzione o sezione e potranno essere retti da ufficiali della Marina militare o personale civile di idoneo profilo professionale.

La sospensione della leva rende necessario, altresì, prevedere una riconfigurazione di alcuni organismi sanitari. In particolare:

- l'Infermeria autonoma militare marittima di Ancona, opportunamente riconfigurata sotto il profilo ordinativo, nel 2005 assumerà le funzioni di infermeria di corpo del Centro di selezione della Marina militare di Ancona;

- gli ospedali principali di Taranto, la Spezia e l'Infermeria autonoma di Augusta verranno riconfigurati sulla base di compiti e funzioni da assolvere, ivi compresi quelli relativi alla medicina iperbarica.

(c) Organizzazione formativa

Con la sospensione della leva, si rende necessario riconfigurare l'ordinamento dei comandi ed enti preposti direttamente o indirettamente alla gestione del personale di leva. In tale quadro:

- il Centro di reclutamento e addestramento della Marina militare di La Spezia sarà soppresso nel 2005;

- il Centro di reclutamento e addestramento della Marina militare di Taranto continuerà fino al 2006 a svolgere il suo compito istituzionale. Da tale anno, sarà riorganizzato in Centro di selezione addestramento e formazione del personale volontario della Marina militare.

### 3. Per quanto riguarda l'Aeronautica militare:

#### (a) Organizzazione operativa .

Il settore sarà interessato da alcuni provvedimenti finalizzati ad ottimizzare l'addestramento e l'impiego delle componenti operative della Forza armata per garantire una maggiore integrazione operativa in contesti interforze (*joint*) ed internazionali (*combined*). In particolare sono previsti provvedimenti di:

- riorganizzazione dei comandi intermedi, per assicurare una maggiore rispondenza alla dottrina dell'impiego aereo; in tal senso le misure predisposte consentiranno una maggiore omogeneità di funzioni per ciascun comando intermedio (comandi divisione caccia bombardieri ricognitori e caccia intercettori, Comando 9<sup>a</sup> brigata aerea);

- concentrazione in singoli reparti di quelle attività omogenee che consentono l'impiego dello strumento aereo nelle previste condizioni di sicurezza ed efficienza operativa con particolare riferimento alle capacità di: difesa di punto, *survive to operate* (STO), *battle damage repair* (BDR), rischieramento in teatro di operazioni, infiltrazione, recupero ed esfiltrazione, marcamento bersagli. Questi provvedimenti riguarderanno la 1<sup>a</sup> Brigata aerea di Padova, il Reparto incursori ed il Distaccamento aeroportuale di Furbara (RM) nonché il 9° Stormo di Grazzanise (CE);

- riconfigurazione del Reparto comunicazioni operative di Martina Franca (TA);

- razionalizzazione della struttura di comando e controllo, conseguente al programma di "remotizzazione" dei centri radar, e ridimensionamento dei gruppi radar di Otranto (LE) e Siracusa in Squadriglie radar remote;

- soppressione dell'80° Gruppo I.T. di Bagnoli di Sopra (PD).

#### (b) Organizzazione logistica.

Il settore, allo scopo di perseguire l'ottimizzazione dello strumento aereo e razionalizzazione delle proprie strutture, sarà interessato dai seguenti provvedimenti:

- soppressione delle direzioni territoriali (del personale, delle telecomunicazioni, dei servizi e materiali, della sanità, di commissariato e di amministrazione) della 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Regione aerea;

- soppressione di 27 distaccamenti lavori demanio;

- soppressione di 9 stazioni TLC, 1 stazione meteo ed 1 meteo-TLC (le stazioni sono chiamate ordinativamente "teleposti")<sup>3</sup>;

- soppressione di 4 Distaccamenti Aeroportuali che non sono più sede di reparti di volo;

- soppressione di 19 enti tra distaccamenti, depositi, enti di manutenzione (aeromobili, telecomunicazioni, autoveicoli, materiale fotografico) a seguito della razionalizzazione ed automazione dei servizi da essi forniti.

- soppressione 4 enti preposti alla gestione del materiale di commissariato, vestiario, casermaggio e sanitario;

- riorganizzazione di 6 enti di manutenzione (velivoli, missili, telecomunicazioni);

- riorganizzazione di una direzione dei magazzini secondari di commissariato in magazzino centrale;

- riorganizzazione di alcuni organismi nell'area della sanità di aderenza per incrementare le capacità operative nei settori fuori area, C/SAR – MEDEVAC e mantenimento in efficienza aerofisiologica del personale aeronavigante.

#### (c) Organizzazione formativa

Il Comando generale delle scuole, riorganizzato in Comando scuole dell'Aeronautica militare, è l'alto comando di Forza armata attraverso il quale il Capo di SMA esplica le sue attribuzioni in materia di formazione del personale.

Il settore, allo scopo di razionalizzazione delle proprie strutture, anche alla luce della sospensione della leva, sarà interessato dai seguenti provvedimenti:

- soppressione della Scuola di perfezionamento sottufficiali A.M. di Loreto (AN) con riorganizzazione dell'attuale Scuola addestramento reclute VAM di Viterbo in Scuola di formazione dei marescialli e mantenimento a Caserta dei corsi per allievi specialisti (Ruolo sergenti);

- soppressione della Scuola addestramento volontari di truppa A.M. di Cadimare (SP), ed accentramento dell'addestramento del personale truppa nella scuola di Taranto.

L'area formativa sarà infine interessata dalla riconfigurazione della Divisione formazione superiore / Scuola di guerra aerea in Istituto di scienze militari aeronautiche nel cui ambito viene istituita la Scuola militare aeronautica, quale istituto di istruzione di secondo grado. Nella stessa area formativa confluiscono le attività culturali, museali e linguistiche.

#### (d) Organizzazione territoriale

La 1<sup>a</sup> e la 3<sup>a</sup> Regione aerea transitano alle dirette dipendenze del Capo di stato maggiore e perdono le competenze logistiche che vengono assorbite dal Comando logistico. I Comandi di regione aerea, mantenendo una giurisdizione territoriale, sono orientati alla direzione e coordinamento delle attività finalizzate al reclutamento, su base areale, dei volontari e delle forze di riserva e completamento, con competenze anche nei settori presidiari e di concorso in caso di pubbliche calamità. Per garantire i necessari coordinamenti con le autorità civili coinvolte nello svolgimento di attività di interesse comune, i comandi delle regioni aeree saranno responsabili anche dei collegamenti con gli enti e le amministrazioni locali nonché gli Uffici territoriali del Governo; a tal fine opereranno anche attraverso la struttura periferica di Forza armata.

Le nuove attribuzioni discendono e si armonizzano con le nuove forme di reclutamento e stato giuridico introdotte dalle recenti leggi sulla professionalizzazione.

SOPPRESSIONI

PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA DEL CAPO DI SME

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	18° rgt. f. "Edolo" - Merano, 91° btg. f. "Lucania" - Potenza, 2 <sup>^</sup> /5° rgt.g.gua. - Cagliari	2005	
2.	btg. L. "Ariete" - Maniago e Lab. Pontieri - Piacenza	2007	
3.	Centro Riformimenti di Commissariato di Candiolo	2007	I relativi compiti saranno ridistribuiti ai restanti organi di commissariato.

PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA DEL CAPO DI SMM

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1	Centro reclutamento e add.to della Marina militare di La Spezia.	2005	Le funzioni residue vengono assorbite dal Comando servizi base di La Spezia e da MARICENTRO di Taranto.

PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA DEL CAPO DI SMA

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1	Centrali telefoniche RITA di Bologna e Mestre	2005	
2	Distaccamento Ordinario Lavori Demanio di Cameri, Villafranca, Padova, Udine, Istrana, Linate, Ciampino, Salto di Quirra, Pozzuoli, Lecce e Caserta	2005	
3	Distaccamento Ordinario Lavori Demanio di Gioia del Colle, Cervia, Grosseto e Sigonella	2006	
4	Distaccamento Ordinario Lavori Demanio di Ghedi, Parma, Aviano, Piacenza, Pisa, Decimomannu, Pratica di Mare, Amendola e Trapani	2008	
5	Distaccamento Straordinario Lavori Demanio di Viterbo	2005	
6	Distaccamento Straordinario Lavori Demanio di Centocelle e Poggio Renatico	2008	



7	Gruppo Manutenzione Materiale Fotografico di Fiumicino (RM)	2005	Le funzioni sono assegnate al Centro Tecnico Rifornamento - COMLOG
8	Distaccamento Aeronautico di Orvieto	2007	
9	80° Gruppo IT di Bagnoli di Sopra	2007	
10	Deposito Sussidiario di Castel d'Annone, Vizzini e Serrenti	2007	
11	Distaccamento Aeroportuale di Vicenza	2007	
12	Distaccamento Aeroportuale di Elmas	2010	Termine vita sistema d'arma
13	Distaccamento Aeroportuale di Rimini	2010	
14	Distaccamento Aeroportuale di Brindisi	2010	Termine esigenze internazionali
15	9 Teleposti TLC AM, 1 Teleposto Meteo, 1 Teleposto TLC/Meteo	2010	Automazione siti
16	14° Deposito Centrale di Modena	2012	Razionalizzazione delle strutture con cambio di dipendenza e successiva soppressione

## Annexo 2

### RIORGANIZZAZIONI

#### PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA DEL CAPO DI SME

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	Scuola di Applicazione	2005	Si riconfigura, in Scuola di Applicazione ed Istituto di Studi Militari dell'Esercito, in ragione di nuovi compiti e funzioni da assolvere.
2.	Btg. alp. par. "Monte Cervino"	2005	E' elevato a livello di rgt. ed assume la denominazione di 4° rgt. alp. par..
3.	8° btg. g. gua "Folgore" - Legnago	2005	E' elevato a livello di rgt..
4.	32° btg. g. gua. "Taurinense" - Torino.	2005	
5.	41° rgt. a. "Cordenons" - Sorveglianza ed Acquisizione Obiettivi - Casarsa della Delizia	2005	Si riconfigura e si ridisloca nella sede di Sora, mantenendo un distaccamento a livello battaglione nella sede di Casarsa, presumibilmente sino al 2006
6.	4° rgt. c.a "Altair" - Bolzano	2005	Si riconfigura reimpiegando parte delle risorse del Gr. Sqd. SOATCC.
7.	5° rgt. genio guastatori - Macomer	2005	Si costituisce impiegando le risorse del soppresso 45° rgt. "Reggio".
8.	231° rgt. f. "Avellino" - Avellino	2005	Si riconfigura in un reggimento della componente operativa in ragione dei compiti da assolvere.
9.	2° rgt. a. ter. "Vicenza"	2008	Si riorganizza e ridisloca nelle sedi di Bergamo e Brescia
10.	Scuola Lingue Estere dell'Esercito - Perugia	2005	Si riconfigura, in Scuola Lingue Estere Interforze, in ragione dei compiti o funzioni da assolvere per fornire un significativo contributo a livello interforze.
11.	1°/4° rgt.a. c/a - Cremona	2007-8	Si riconfigura e si ridisloca nella sede di Mantova

12.	Policlinico Militare Celio di Roma. Ospedale Militare di Milano.	2005	Si riconfigura in ragione dei compiti / funzioni da assolvere.
13.	Ospedale Militare di Bari.	2005	Si riconfigura in ragione dei compiti / funzioni da assolvere, con eventuale cambio di denominazione.
14.	Centri Militari di Medicina Legale di Torino, Padova, Firenze, Chieti, Roma, Caserta, Palermo e Cagliari. CMO di Messina	2005	Si riconfigura in ragione dei compiti / funzioni da assolvere.
15.	57° bgt. "Abruzzi" Sulmona	2005	Si riconfigura ed è posto in sistema con il 123° rgt. f. "Chieti" - Chieti
16.	Comando Divisione "Legnano"	2005-6	Si costituisce nella sede di Firenze reimpiegando parte delle risorse del preesistente Ispettorato per il Reclutamento e le Forze di Completamento.
17.	Comando Brigata di artiglieria	2005-6	Si riconfigura in ragione dei compiti /funzioni da assolvere.
18.	Comando Brigata genio		
19.	Comando Organizzazione Penitenziaria Militare	2005-6	Si riconfigura e si ridisloca nella sede di Santa Maria Capua Vetere.
20.	RCST "Legnano"	2005-6	Si costituisce in Firenze reimpiegando parte delle risorse del preesistente Ispettorato per il Reclutamento e le Forze di Completamento.
21.	Reparto Infrastrutture di Torino, Milano, Padova e sezioni staccate di Verona e Bolzano, Udine, Bologna, Firenze, Roma, Cagliari, Napoli, Bari e Palermo	2005-6	Si riconfigura in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
22.	Sezione staccata di Pescara	2005-6	
23.	Rgt. lag. "Serenissima"	2006	
24.	6° reparto di sanità - Novara	2006 - 7	Si riconfigura e si ridisloca nella sede di Pisa.
25.	Parco Mezzi Cingolati e Corazzati di Lenta	2007	Si riconfigura in ragione dei compiti/funzioni da assolvere
26.	Parco Materiali della Motorizzazione e del Genio di Peschiera del Garda		
27.	Parco Materiali TLC di Roma		
28.	Parco Materiali di Artiglieria di Grosseto		
29.	Comando 2° Brigata Logistica	2007-8	Si costituisce.
30.	2° rgt. "Granatieri" - Spoleto	2007-8	Si riconfigura in ragione dei compiti da assolvere ed eventualmente si ridisloca in altra sede.
31.	Rgt. a. "Sassari"	2007-8	Si costituisce alle dipendenze della Brigata "Sassari".
32.	Rgt. f. b.	2008	Si costituisce nella sede di Cutro (KR) ed assume la denominazione di uno dei reparti della medesima specialità di prevista soppressione

### PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA DEL CAPO DI SMM

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	Gruppo di Lavoro EH 101 dello Stato Maggiore 6° reparto	2005	Assume la nuova denominazione Centro Sperimentale Aeromarittimo.
2.	Ufficio Affari Generali e Relazioni Esterne	2005	Transita nello Stato Maggiore alle dipendenze del Sottocapo di Stato Maggiore.

3.	Centro telecomunicazioni principale MM di Roma	2005	E' ridenominato Centro telecomunicazioni ed informatica MM di Roma.
4.	Centro telecomunicazioni principale MM di Taranto	2005	E' ridenominato Centro periferico telecomunicazioni ed informatica MM di Taranto.
5.	Centro telecomunicazioni secondario MM di Brindisi	2005	E' ridenominato Centro secondario telecomunicazioni ed informatica MM di Brindisi.
6.	Centro telecomunicazioni principale MM de La Spezia	2005	E' ridenominato Centro periferico telecomunicazioni ed informatica MM de La Spezia.
7.	Centro telecomunicazioni principale MM di Ancona	2005	E' ridenominato Centro secondario telecomunicazioni ed informatica MM di Ancona.
8.	Centro telecomunicazioni principale MM di Augusta-SR	2005	E' ridenominato Centro periferico telecomunicazioni ed informatica MM di Augusta-SR.
9.	Centro telecomunicazioni principale MM di Cagliari	2005	E' ridenominato Centro secondario telecomunicazioni ed informatica MM di Cagliari.

### PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA DEL CAPO DI SMA

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	Distaccamento Aeronautico di Montecavo	2005	Riorganizzazione delle funzioni/strutture quale Centro Nazionale Supervisione Reti.
2.	Distaccamento Aeroportuale di Furbara	2005	Riorganizzazione in Reparto Incursori
3.	Reparto Mobile di Supporto di Villafranca	2005	Riorganizzazione del settore sanitario di aderenza nell'Infermeria Principale per le esigenze fuori area .
4.	Reparto Add.to Aerofisiologico CSV di Roma	2005	Razionalizzazione delle funzioni di addestramento e di mantenimento dell'efficienza aerofisiologica del personale aeronavigante.
5.	9ª Brigata Aerea / Com. Trasporti e Supporti di Roma	2005	Riorganizzazione delle funzioni e organici di aderenza nell'Infermeria Principale - Com. Trasporti e Supporti per esigenze CSAR e MEDEVAC.
6.	Quartier Generale 3ª R.A. e Sez. Distaccata IML di Roma su Bari	2005	Razionalizzazione delle funzioni, strutture e dei relativi organici in Infermeria Principale per supporto areale enti operativi.
7.	Q.G. 1ª R.A. - Milano Linate	2005	Razionalizzazione delle funzioni, strutture e dei relativi organici operanti su Milano e Linate in Infermeria Principale per supporto areale enti operativi.
8.	5º Gruppo Manutenzione TLC - S. Avendrace	2005	Riorganizzazione delle strutture quale Squadriglia TLC con cambio di dipendenza e sede.
9.	6º Gruppo Manutenzione TLC - Trapani	2005	Riorganizzazione delle strutture quale Squadriglia TLC con cambio di dipendenza.
10.	4º Gruppo Ricezione e Smistamento - Ciampino	2005	Rilocazione su Fiumicino (RM) per razionalizzazione strutture rifornimenti conseguenti alla costituzione del Centro Tecnico Rifornimenti.
11.	Reparto Comunicazioni Operative - Martina Franca	2006	Riorganizzazione delle funzioni e ridenominazione.
12.	9º Stormo - Grazzanise	2005	Progressiva riorganizzazione delle funzioni operative e logistiche.
13.	Direzione dei Magazzini Secondari di Commissariato - Guidonia	2008	Riorganizzazione delle strutture quale Magazzino Centrale di Guidonia-RM.
14.	2º Reparto Manutenzione Missili di Padova - Deposito sistemi Missilistici di Vigodarzere	2008	Razionalizzazione strutture e trasferimento del Deposito nell'ambito del Reparto Manutenzione Missili su PADOVA
15.	32º Gruppo Radar AM - Otranto	2010	Razionalizzazione strutture Difesa Aerea e riorganizzazione in 132ª Squadriglia Radar Remota
16.	34º Gruppo Radar AM - Siracusa	2010	Razionalizzazione strutture Difesa Aerea e riorganizzazione in 134ª Squadriglia Radar Remota
17.	6º Deposito Centrale Fiumicino	2005	Riorganizzazione delle funzioni e strutture quale Centro Tecnico Rifornimenti



*Ministero*  
*dell'Economia e delle Finanze*  
UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO  
Ufficio legislativo - Economia

Roma,

9 MAG. 2005

ANP/68-DF/2137

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI  
MINISTRI  
- Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi

e, per conoscenza:

- AL MINISTERO DELLA DIFESA  
-- Ufficio legislativo

R O M A

AL DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA  
GENERALE DELLO STATO

S E D E

**OGGETTO:** Schema di decreto legislativo concernente: "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni, recante riforma strutturale delle Forze armate, a norma dell'articolo 2, comma 1, della legge 27 luglio 2004, n. 136.

Con riferimento al provvedimento indicato in oggetto, questa Amministrazione comunica di non avere osservazioni da formulare circa il suo ulteriore corso, a condizione che nella relazione illustrativa sia specificato che non viene redatta la relazione tecnica, prevista all'articolo 11-ter della legge 5 agosto 1978, n. 468, perché lo stesso non comporta oneri a carico della finanza pubblica.

IL CAPO DELL'UFFICIO